

# Sylvania FB 1b - lampada lampo - industria, manifattura, artigianato

Sylvania



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00516/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00516/>

## CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 516

Codice scheda: ST110-00516

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970150

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: PST

Codice IDK della scheda correlata: ST110-00515

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: lampada lampo

Tipologia: a tubo, con zoccolo in vetro

Denominazione: Sylvania FB 1b

### QUANTITA'

Numero: 9

## CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Fotografia

Parole chiave: flash

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24676

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: padiglione

Qualificazione: museale

Denominazione: Museo della Scienza e della Tecnologia - Padiglione Trasporti Aerei e Marittimi

Indirizzo: Via Olona, 6 bis

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

### ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

### INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 9286

**STIMA [1 / 2]**

**STIMA [2 / 2]**

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1960

Validità: ca.

A: 1970

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi tipologica

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUTORE**

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Sylvania

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1924/

Codice scheda autore: ST110-00205

Motivazione dell'attribuzione: marchio

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA [1 / 3]**

Materia: vetro

### **MATERIA E TECNICA [2 / 3]**

Materia: plastica

### **MATERIA E TECNICA [3 / 3]**

Materia: cartoncino

### **MISURE**

Unità: cm

Altezza: 4.5

Diametro: 1.1

Specifiche: scatola, altezza, cm, 1,5  
scatola, larghezza, cm, 8  
scatola, lunghezza, cm, 8

Validità: ca.

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Oggetto

Ciascuna di queste nove lampade, di piccole dimensioni, è in vetro ed ha forma cilindrica.

All'interno di ciascuna lampada è presente un filamento metallico.

Frontalmente è

bollino blu per indicare se malfunzionamento???

dallo zoccolo in vetro escono due estremità dei filamenti

cappuccio in plastica sullo zoccolo

sono nove infilate in un cartoncino

il tutto in una scatola in cartone con tabella che indica con le diverse sensibilità delle pellicole le distanze d'uso del flash (da 1,5 a 5,5m)

Funzione: Lampadina per flash fotografico con condensatore

Modalità d'uso

Si inserisce una lampadina lampo nell'apposito incastro di un flash fotografico a condensatore, premendo senza girare. I fili di rame dello zoccolo di vetro devono toccare le lamine di contatto.

L'accensione della lampadina è data da una batteria anodica da 22,5 volt, mediante il condensatore incorporato nel flash.

Questo tipo di lampada lampo è usa e getta.

### ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa su cartoncino

Posizione: scatola

Trascrizione: FB 1b

### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Sylvania

Quantità: 6

Posizione: scatola

Descrizione: scritta SYLVANIA in cinque diversi colori

Specifiche sulle relazioni

Queste lampade lampo potevano essere utilizzate con il flash fotografico con numero di inventario generale 9285 (RSEC 0301970149)

Notizie storico-critiche

Le lampade al magnesio vennero utilizzate a partire dal 1865 anche se il magnesio era molto caro e la sua attinicità mal si coniugava con la sensibilità spettrale delle emulsioni fotografiche.

Agli inizi del '900, con la nascita delle pellicole pancromatiche e la produzione industriale del magnesio che ne abbassò i costi, il lampo al magnesio si diffuse rapidamente.

Queste lampade consistevano in contenitori attrezzati per bruciare polvere di magnesio. Il flash di queste lampade produceva molto fumo e polveri di ossido di magnesio. Questo inconveniente venne superato con il brevetto di Erwin Quedenfeldt che nel 1900 presentò una lampada simile a quelle a bulbo in vetro per l'illuminazione elettrica che

conteneva polvere di magnesio sopra al filamento che ne avrebbe causato l'accensione.

Naturalmente questo tipo di lampade flash non prevedeva alcuna sincronizzazione tra accensione della lampada e scatto dell'otturatore.

Un passo avanti fu la diffusione delle pile a secco utilizzate per l'accensione elettrica delle lampade.

Un altro avvenne nel 1929 quando la lampada Vakublitz fu prodotta da Johannes Ostermeier su progetto di Paul Vierkotter. Egli inizialmente aveva ideato un filamento di magnesio contenuto in un bulbo contenente ossigeno a bassa pressione (1925) ma, nel 1927, aveva sostituito il magnesio con dei foglietti di alluminio. La Vakublitz si diffuse rapidamente e prodotti analoghi furono messi in commercio dalla General Electric (Sashalite, 1930) e dalla Philips (Photoflux, 1933).

Quest'ultima introdusse un'utile novità per la sicurezza del fotografo: una macchia di colore che permetteva di stabilire la tenuta del vetro e scartare le lampade che sarebbero potute esplodere al momento dell'accensione.

Nel 1935 la reflex Exakta (modello B) fu la prima macchina fotografica ad essere dotata di serie dei contatti elettrici per l'accensione del flash e alla fine del decennio l'utilizzo del flash a lampadine era diventato accessibile anche alle macchine economiche. Negli anni '50 la sincronizzazione era a disposizione sulla maggior parte delle macchine fotografiche.

Nel frattempo la dimensione delle lampade si stava riducendo progressivamente fino a permettere l'integrazione del flash nel corpo della macchina stessa.

Nel 1966 il Cuboflash dette il via all'ultima evoluzione di lampade al magnesio. Basato su 4 lampade AG1 alloggiato in una scatoletta di plastica, esso costituiva di fatto 4 flash indipendenti, completi di riflettore e assolutamente sicuri contro le esplosioni.

Nel frattempo, fin dal 1930, periodicamente era stato ripreso lo studio del flash elettronico basato su una scarica elettrica ad alta tensione in un tubo di vetro contenente un gas (tipicamente xenon) e i primi flash elettronici erano apparsi in commercio a partire dal 1940. All'inizio si trattava di ingombranti attrezzature da studio ma verso il 1950 essi divennero trasportabili e poi più compatti e leggeri con l'invenzione del transistor.

Verso il 1960 i flash elettronici avevano reso obsoleti i flash al magnesio professionali mentre quelli economici, per le fotocamere compatte, sopravvissero approssimativamente fino al 1980. Tuttavia per tutti gli anni '70 molte fotocamere professionali, quali ad esempio la Olympus OM-2 e la Hasselblad 500 CM, offrivano ancora la sincronizzazione per le lampade lampo.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_PST\_ST110-00516\_IMG-0000048903

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2009/06/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 09286

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110\_foto

Nome del file originale: 09286.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]**

Codice univoco della risorsa: SC\_PST\_ST110-00516\_IMG-0000048904

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2009/06/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 09286\_01

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110\_foto

Nome del file originale: 09286\_01.jpg

### **BIBLIOGRAFIA**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hedgecoe J.

Titolo libro o rivista: Fotografare : tecnica e arte

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1976

Codice scheda bibliografia: ST110-00065

V., pp., nn.: pp. 232-233

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2009

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente compilatore: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura